

Per Elsa

Dargen D'Amico

Le lascio un messaggio per Elsa, solo se mi promette
Che non andrà a finire anche questo tra le parole non dette
A quanto ho capito, lei è una cara amica di Elsa
Altrimenti non verrebbe qui quando la rendo deppressa
Le dica che me ne vado, che le chiavi sono sotto al vaso
Che devo fuggire per non morire come un condannato a morte evas
o

Quello che le lascio è questa dedica
E una busta mezza piena di erba medica
Le lascio abiti sfusi
E i debiti grossi, quelli li ho chiusi
Io vado dove mi porta il mio dado
Mi adegua alla lingua e al ceto
Qualsiasi angolo caldo è l'El Dorado
Ho con me 5 foto e un giubbotto da moto
Ho venduto la moto, mi stordiva l'immobilità
Restare seduto nel vuoto
E quando temo, prego dei minori come il Tribunale
Per questo me ne devo andare
Perché non ho la stoffa del criminale
Io ho già tradito le attese
E non ho certo grosse pretese
Ma qui nell'ultimo anno
Ho lavorato supergiù un mese

Ma soprattutto dille
Che mentre andavo via mi scendevano scintille dalle pupille
Quante volte si è bruciata Elsa tra le mie lacrime
Adesso sorrido di fronte a voi perché siete un'estranea
Sorrido perché, ripensandoci
La mia situazione è peggiorata quando ho perso i comandi del co
rpo
Ed è successo quando ho perso l'ultimo orologio
Ho smesso di uscire di casa perché mi sembrava
Che tutti fossero lì per chiedermi l'orario
Addio signora, addio
So che non è persa ogni speranza
Ma so che è persa Elsa